

COMUNE DI CORTONA

PATTO DI COLLABORAZIONE

Tra il Comune di Cortona e il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus
per la promozione di Aree **BABY PIT STOP UNICEF**

Approvato con delibera di G.M. n. 75 del 8.4.2019

PREMESSO

- Che l'art. 118 comma 4 Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Che dal 1995 ad oggi il Comune di Cortona ha collaborato con i diversi soggetti del territorio, promuovendo azioni volte a consolidare una rete territoriale per lo sviluppo del benessere della cittadinanza e in particolare dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani;
- Che con atto di GM n. 28 del 27-2-2006 è stato deliberato di aderire alla proposta del Presidente del Comitato Provinciale per l'UNICEF di Arezzo a **“Cortona amica delle bambine e dei bambini”** e alla conseguente nomina di Sindaco **“Difensore delle bambine e dei bambini”** da parte del Presidente Nazionale dell'UNICEF;
- Che con atto di GM n. 145/2012, è stato approvato il protocollo per l'Istituzione dell'**“Osservatorio sui diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti”**, rappresentato da Comune, Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, l'Università' degli studi di Firenze Dipartimento di Psicologia, il Serd – ASL Valdichiana, insegnanti di scuole primarie, secondarie di 1° grado, secondarie di 2° grado e Cooperativa Athena, con scadenza 20.11.2016;
- Che il Comune di Cortona ha approvato, con atto n. 82 del 22/12/2014, apposito **Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni materiali e immateriali**, che prevede la progettazione e condivisione dei **Patti di Collaborazione** come frutto di un lavoro di dialogo e confronto;

- che il Comune di Cortona ha rinnovato il suo impegno nell'ambito del Programma **“Città amiche dei bambini e degli adolescenti”** attraverso la Delibera del C.C. n. 15 G.M. 15 del 28.2.2018 che approva il DUP 2018-2020 e con atto di G.M. n. 56 del 13.3.2018 ;

CONSIDERATO CHE

- l'UNICEF, nell'ambito della sua azione internazionale di tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti, promuove il Programma **Child Friendly Cities and Communities Initiative** e che tale Programma si rivolge alle Amministrazioni locali affinché la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza trovi attuazione nell'elaborazione delle politiche comunali;
- il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus si è reso promotore della creazione dell'**Osservatorio dei diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti**, in quanto strumento reale di azione efficace (*di seguito denominato **Osservatorio Unicef Cortona***);
- l'allattamento esclusivo per i primi sei mesi assicura una crescita, uno sviluppo e una salute ottimali e rappresenta la norma e il modello di riferimento rispetto al quale tutti i metodi alternativi di alimentazione devono essere misurati in termini di crescita, salute e sviluppo e di qualsiasi altro esito a breve o lungo termine. Dopo quest'età l'allattamento, con l'aggiunta di altri alimenti complementari appropriati, continua a contribuire alla crescita, allo sviluppo e alla salute del bambino.
- tutte le donne e i loro partner hanno il diritto di ricevere informazioni chiare e imparziali in modo che possano fare una scelta pienamente informata su come nutrire i propri figli, nel rispetto delle diverse etnie e culture.
- le azioni volte ad aumentare i tassi dell'allattamento nella popolazione non apportano solo benefici di salute per il bambino, la madre e la società sotto l'aspetto nutrizionale, ma sono anche in grado di favorire la relazione madre-bambino e i processi di attaccamento agendo sull'empowerment dei genitori e sulle competenze del bambino (sostegno alla genitorialità);
- la decisione di allattare è però fortemente influenzata dalle norme sociali e dalle credenze e valori delle donne e di chi sta loro vicino. Una volta che la decisione di allattare è stata presa, la continuità e la qualità assistenziale, in particolare alla nascita e nell'immediato post partum, è di vitale importanza per stabilire e mantenere l'allattamento materno.
- la tutela dell'allattamento va quindi ben oltre l'aspetto nutrizionale, poiché la sua realizzazione richiede la messa in atto di una serie di interventi che vanno a soddisfare anche altri bisogni di salute del bambino, della madre e della famiglia e devono prevedere un riorientamento delle pratiche assistenziali del territorio, che devono agire in sinergia sul percorso nascita.

- la prevalenza dell'allattamento rappresenta quindi un indicatore strategico delle competenze culturali ed organizzative di una comunità interessata a proteggere la salute dell'infanzia, promuovere il benessere delle famiglie e sostenere le scelte informate dei cittadini in tema di salute (empowerment di comunità).

PREMESSO TUTTO CIO'

Tra

-Francesca Basanieri nata a Cortona il 15.6.1974 e domiciliata per la carica di Sindaco e rappresentante legale dell'Ente , presso il Palazzo Comunale , la quale interviene in nome e per conto del Comune di Cortona ;

E

-Francesco Samengo nato il 12.8.1939 , il quale interviene al presente atto ,non per se' ma in nome e per conto del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus , con sede in Roma via Palestro 68, cod.fisc.01561920586 , nella sua qualità di Presidente;

DATO ATTO CHE

IL Comune di CORTONA

- a) Riconosce, favorisce e sostiene i programmi UNICEF in favore dell'infanzia e dell'Adolescenza;
- b) Sottolinea, tra i diritti del bambino sanciti dalla convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il **Diritto alla salute. Art.24-** ed in questo ambito riconosce l'importanza dell'allattamento, sia come momento di cura di un bisogno primario che come momento di crescita affettiva;

E CHE

Il Comitato Italiano per l'UNICEF (di seguito denominato UNICEF)

- a) mira a costruire un mondo in cui i diritti di tutti i bambini siano garantiti;
- b) sottolinea tra i diritti del bambino sanciti dalla convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il **Diritto alla salute. Art.24-** ed in questo ambito riconosce l'importanza dell'allattamento, sia come momento di cura di un bisogno primario che come momento di crescita affettiva;
- c) ha istituito uno specifico Progetto, a sostegno dell'allattamento chiamato **"Baby Pit Stop "** (di seguito denominato BPS), che prevede l'allestimento di aree gra-

tuite attrezzate per accogliere i genitori che vogliono allattare e accudire i propri figli;

d) riconosce e attesta le aree BPS

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE DISPOSITIVO , LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Il Comune di Cortona si impegna a :

1-allestire , con le caratteristiche richieste da UNICEF , punti BPS presso locali /Servizi pubblici comunali ,per far si' che vengano maggiormente promossi i diritti dei bambini e delle mamme in relazione all'allattamento;

2- procurarsi autonomamente e a proprie spese, quanto occorre per l'allestimento dell'area BPS negli uffici pubblici e servizi pubblici comunali;

3) garantire sempre, compatibilmente con gli orari di apertura delle strutture, il servizio gratuito BPS alla cittadinanza;

4) esporre all'ingresso la vetrofania/cartellonistica BPS che indichi la presenza del servizio;

5) consentire periodiche verifiche sulla qualità del servizio per verificarne gli standard richiesti;

6) pubblicizzare il progetto BPS sul sito e nei luoghi istituzionali con i mezzi che riterrà piu' opportuni;

7) distribuire gli opuscoli informativi sul progetto BPS e sull'attività di UNICEF; partecipare alle eventuali attività informative che riguardano l'iniziativa;

8) non pubblicizzare o promuovere latte artificiale, pappe, biberon e tettarelle, o loghi e marchi di ditte che producono tali prodotti e tutti i prodotti coperti dal Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno;

9) promuovere la costituzione di BPS nel territorio ;

10) promuovere iniziative atte a sensibilizzare/formare sulla pratica dell'allattamento

L'UNICEF si impegna a:

1) certificare e riconoscere ufficialmente l'esistenza dei punti BPS all'interno dei locali/servizi del Comune e del territorio, se questi hanno le caratteristiche richieste (ambiente accogliente e attrezzato);

2) fornire al Comune tutte le informazioni necessarie per l'allestimento delle aree BPS;

3) inviare al Comune il materiale promozionale del progetto BPS, inclusa la vetrofania/cartellonistica da apporre all'ingresso, e delle attività dell'UNICEF ;

4) pubblicizzare la presenza del punto BPS nel sito del progetto UNICEF oltre che nei siti e nei luoghi istituzionali e con i mezzi che riterrà piu' opportuni.

L'ACCORDO E' TACITAMENTE RINNOVATO, SALVO CHE UNA DELLE PARTI
NON DECIDA DI RISOLVERLO, IN CASO DI INADEMPIENZA DI UNA DELLE
PARTI O PER SITUAZIONI NON CONFORMI AL PROGETTO

Cortona 2-5.2019

Per il Comune di Cortona

Il Sindaco

Per il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

Il Presidente